



Lago Maggiore - S. Caterina del Sasso e Isole Borromee

Dati offerta

 Tour in
giornata

 Domenica 21 Luglio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 21.07.2024	€ 150,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- trasferimenti in battello privato come da programma
- servizio guida per l'intera giornata
- ingresso all'Eremo
- ingresso al giardino e al palazzo sull'Isola Madre
- pranzo in Ristorante bevande incluse
- utilizzo di radioguide durante le visite
- accompagnatore
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera

- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - loc Bione

Programma di viaggio

Sistemazione in pullman agli orari e nei luoghi prestabiliti in fase di prenotazione. Partenza verso la sponda lombarda del Lago Maggiore con itinerario Tirano-Lecco e Autostrada per Varese.

Sosta per ristoro lungo il tragitto. Arrivo alle ore 10.00 circa in località Leggiuno in provincia di Varese, dove si trova l'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO. Abbarbicato a strapiombo su una parete rocciosa, il Sasso Ballarò, a picco sul lago, è senza dubbio uno tra gli scenari più suggestivi del Lago Maggiore e del nord Italia.

Incontro con la guida al parcheggio bus e mattinata dedicata alla visita al complesso storico e artistico.

Dal parcheggio si scende all'eremo (dislivello verso il basso di 50 metri) lungo la bella e panoramica scalinata di 239 gradini oppure, per coloro che non desiderano scendere a piedi, è disponibile un ascensore a pagamento (1 Euro a persona). Raggiunto il piazzale dove si trova l'ingresso vero e proprio del monastero si trova un porticato ad archi con una serie di colonne di granito che regalano una meravigliosa finestra sul lago, con una vista che spazia da Stresa e le isole Borromeo fino ad arrivare al Mottarone e alle Alpi subito dietro.

L'eremo è composto da tre edifici diversi tra loro sia per epoca di costruzione che per funzione: il convento meridionale, il conventino e la chiesa. La leggenda narra che il primo nucleo dell'Eremo sorse nel 1170 quando un ricco mercante, scampato ad una tempesta mentre attraversava il lago, decise di ritirarsi proprio in questo luogo facendo voto a Santa Caterina ed edificando una cappella in suo onore. Nel corso dei secoli, la struttura è stata costruita scavando letteralmente la parete rocciosa a strapiombo sul lago, rendendo l'intero complesso incredibilmente suggestivo. L'Eremo, oltre all'aspetto turistico, rimane prima di tutto un luogo di culto attualmente gestito dalla Fraternità Francescana di Betania che, per conto della

Provincia, custodisce il monastero ed accoglie i numerosi visitatori. E' stato proprio grazie alla Provincia di Varese che questo luogo è stato messo in completa sicurezza, salvandolo da una rovina quasi sicura, finanziando lunghi restauri terminati nel 1986.

Oltrepassato il porticato si arriva a quello che è il convento dove all'interno, nella Sala del Camino, si trovano affreschi di una certa importanza disposti su due piani. Ritornando all'esterno si giunge ad un cortile dove si trova un antico torchio in legno utilizzato nella lavorazione di uva e olive. Tra il convento e la chiesa si trova il conventino, eretto nel XIII secolo, dove si trovavano cucina e dormitorio. Proseguendo la passeggiata si arriva ad una grande grotta naturale, recintata da una cancellata, la chiesa vera e propria. La sua posizione è mozzafiato. Il suo interno colpisce per la ricchezza delle decorazioni e l'originalità. Durante la ristrutturazione sono riemersi degli affreschi rimasti nascosti per 500 anni.

Di seguito imbarco al pontile dell'Eremo sul battello privato che attraversando il lago raggiungerà ISOLA DEI PESCATORI in circa 15 minuti di navigazione.

Sull'isola è previsto il pranzo in Ristorante e una breve passeggiata nell'antico borgo abitato da una cinquantina di persone, che occupa l'intera isola molto piccola: 300 metri di lunghezza e 100 di larghezza.

Nel pomeriggio si prosegue in battello per ISOLA MADRE, la più grande delle tre isole del Golfo Borromeo conosciuta in tutto il mondo per il suo incredibile giardino botanico. Grazie al suo clima particolarmente mite, l'Isola Madre è sempre stata coltivata, prima con piante utili e a partire dal '500 con piante ornamentali. Il giardino botanico che si ammira oggi fu creato a partire dall'800 quando i signori Borromeo, sempre alla ricerca del bello, iniziarono la trasformazione dell'isola in un giardino straordinario che custodisce fiori e piante provenienti da tutto il mondo. Difficilmente si può trovare in altri luoghi una varietà simile di flora che regala spettacolari fioriture in base alle stagioni: eucalipti, palme, banani e antichi

agrumi convivono con la collezione di conifere e aceri. Nei viali del giardino è un continuo fiorire di camelie, ibiscus, bouganville, rododendri e azalee. Imperdibile la magnifica Terrazza delle Protee, dove i coloratissimi fiori africani qui hanno trovato il loro habitat felice, nonostante il clima diverso. Non mancano i fiori d'acqua come il loto e le ninfee che galleggiano negli stagni. Un esemplare davvero importante sull'isola è il magnifico cipresso del Cashmir, il più antico d'Europa, arrivato qui nel 1862 in piccoli semi provenienti direttamente dall'Himalaya. Riuscì a sopravvivere anche a una tromba d'aria che colpì la zona nel 2006.

L'isola è considerata un paradiso tropicale anche grazie alla presenza di uccelli colorati che vivono in perfetta libertà nel parco. Pappagalli, fagiani argentati e dorati e rarissimi esemplari di pavoni bianchi passeggiano tranquillamente nei prati e fra i cespugli. Nel 1978 la famiglia Borromeo che possiede tutt'ora l'isola, (piccola nota di gossip, molti rampolli della famiglia si sono sposati qui, ad esempio Eleonora Borromeo e Pierre Casiraghi), hanno aperto al pubblico i giardini ed il Palazzo Borromeo.

Si possono così ammirare le splendide stanze che conservano arredi e quadri provenienti dalle numerose dimore storiche della famiglia Borromeo. Tra le sale più importanti, la celebre Sala delle Bambole, la Sala delle Stagioni e quella dedicata all'esposizione di antiche Marionette, un vero e proprio teatrino con tanto di congegni meccanici attraverso il quale la famiglia Borromeo intratteneva gli ospiti.

Terminate le visite si riprende il battello per raggiungere STRESA dove è previsto tempo libero per una tranquilla e romantica passeggiata sul celebre lungolago per ammirare ville nobiliari, alberghi raffinati e giardini curatissimi e dai terrazzini panoramici una vista meravigliosa sul lago, le Isole Borromeo e le Alpi a fare da sfondo.

Ore 18.00 circa ritrovo al pullman per il viaggio di rientro in Valtellina dove l'arrivo è previsto in prima serata.